

## OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO

nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto  
“PARMA – Impianto Agrivoltaico Avanzato” nei Comuni di Montechiarugolo e  
Traversetolo – Proponente: Green Frogs Parma S.r.l.

### PREMESSA

Con deliberazione consiliare n. 34 del 30 aprile 2024, il Consiglio Comunale di Traversetolo ha istituito e nominato la **Commissione Consiliare Speciale – Progetto di Parco Fotovoltaico proposto da Green Frogs Parma S.r.l.**, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, *Allegato A*.

La Commissione ha il compito di:

- massimizzare la conoscenza delle problematiche connesse al progetto;
- redigere osservazioni da sottoporre agli enti competenti;
- presentare una relazione finale al Consiglio Comunale.

L'Amministrazione comunale, in parallelo, ha avviato un **percorso strutturato di studio e analisi del progetto**, coinvolgendo professionisti qualificati, tra cui un legale di fiducia, un agronomo e altri tecnici competenti, al fine di affrontare in modo approfondito le varie tematiche emerse.

Le **osservazioni della Commissione** vengono dunque presentate tenendo conto di questo quadro di approfondimento tecnico. Sebbene gli aspetti giuridici, agronomici e progettuali specifici saranno trattati più nel dettaglio nelle sedi e nei pareri di competenza, il contributo della Commissione assume un **valore strategico e complementare**, grazie alla **conoscenza diretta del territorio e al legame con la comunità locale**.

La Commissione, in coerenza con le **delibere di Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 28/04/2025, esecutive e ad oggetto**: “Mozione ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale di Traversetolo”, presentata dal Gruppo Consiliare “Competenza e Continuità” ad oggetto “Osservazioni del Consiglio Comunale di Traversetolo in merito alla previsione di realizzazione all'interno del territorio comunale di impianti fotovoltaici e agrivoltaici”, e “Mozione ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale di Traversetolo”, presentata dal Gruppo Consiliare “Officina Traversetolo” ad oggetto “Osservazioni in merito a impianti fotovoltaici/agrivoltaici nel territorio del comune di Traversetolo e parere politico contrario all'impianto agrivoltaico “Parma” a Mamiano”, *Allegato B*, e raccogliendo le preoccupazioni emerse anche nella **raccolta firme depositata dai cittadini, Allegato C**, intende richiamare l'attenzione degli enti preposti su quelli che, a giudizio della comunità e dell'istituzione consiliare, sono **i potenziali impatti negativi dell'impianto proposto sul territorio, sul paesaggio, sull'ambiente e sulla qualità della vita dei residenti**.

Con spirito costruttivo e partecipativo, la Commissione si rende disponibile a fornire **ulteriore documentazione tecnica, testimonianze, fotografie e dati locali**, allegati alla presente osservazione, affinché il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale tenga pienamente conto della complessità del contesto territoriale interessato dal progetto.

## **1. CONTESTO LOCALE E CRITICITÀ TERRITORIALI**

La Commissione Consiliare Speciale, nel raccogliere le osservazioni e le segnalazioni dei cittadini, sottolinea l'importanza della **conoscenza diretta e quotidiana del contesto territoriale** in cui si propone l'insediamento dell'impianto agrivoltaico "Parma", in **località Mamiano di Traversetolo**. Questa conoscenza è insostituibile per una valutazione completa e aderente alla realtà. L'area individuata presenta infatti una **complessa stratificazione territoriale**, in cui si intrecciano elementi **ambientali, storici, agricoli, paesaggistici e abitativi**.

### ***1.1 Presenza di beni culturali e paesaggio storico-identitario***

Mamiano è parte integrante del sistema storico-culturale del territorio pedecollinare parmense. L'impianto sorgerebbe a pochissima distanza da:

- **Chiesa di San Biagio di Mamiano**, edificio sacro risalente al XIII secolo, con facciata romanica e portale architravato, sottoposto a vincolo monumentale per il suo valore storico e architettonico, con **localizzazione a 500 metri** dall'impianto (<http://www.parrocchiamamiano.it/chiesa> - [https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa\\_di\\_San\\_Biagio\\_\(Traversetolo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_San_Biagio_(Traversetolo)));
- **Villa Magnani**, dimora nobiliare storica con elementi architettonici di pregio e pertinenze storiche (case coloniche e corti) tutelate ex D.Lgs. 42/2004, ([https://it.wikipedia.org/wiki/Villa\\_Magnani](https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_Magnani)), e la **Fondazione Magnani Rocca**, (<https://www.magnanirocca.it/>), importantissimo centro culturale riconosciuto a livello internazionale, sede museale e archivistica, inserita in un ampio parco storico. Proprio un recente **studio di valorizzazione del parco**, condotto dalla Fondazione, ha messo in evidenza l'importanza storica e culturale dell'intera area circostante, riconoscendone il valore ambientale, paesaggistico ed estetico nel tempo, in quanto luogo di "respiro della memoria storica e artistica dell'Emilia", *Allegato D*;
- l'impianto si colloca inoltre in vicinanza di altri beni tutelati, **ad esempio Villa Boselli e Case Ravisini con localizzazioni, rispettivamente, a 320 metri e meno di 500 metri** dall'impianto come citato nei documenti progettuali;
- l'area oggetto del progetto è frequentata con continuità dalla cittadinanza per attività all'aria aperta quali jogging, ciclismo ed escursionismo verso le colline, grazie anche al suo valore paesaggistico.

*Questi elementi rafforzano la richiesta, da parte della Commissione, di tutela data dalla presenza di **beni culturali e paesaggistici** nel raggio diretto di influenza dell'impianto e dimostrano che il sito individuato ricade **in un ambito di elevata sensibilità storica, identitaria e paesaggistica**, già riconosciuta dalla normativa vigente (D. Lgs. 42/2004),*

*anche a livello di pianificazione comunale, solo parzialmente illustrato e comunque non risolto nello stesso studio del proponente.*

### **1.2. Vocazione agricola e qualità ambientale del suolo**

L'area interessata dal progetto, presenta una vocazione agricola consolidata e ad alta produttività. In particolare: l'area è storicamente destinata alla cerealicoltura (es. grano duro), favorita da suoli profondi e ben strutturati, idonei a lavorazioni meccanizzate. È documentata la presenza, nel 2022, di pomodoro da industria su circa il 50% della superficie, coltura irrigua intensiva tipica dell'orticoltura da reddito, che richiede piena insolazione e mezzi agricoli specifici. Una porzione dei terreni risulta coltivata a panico da foraggio, ricompreso tra le colture certificate del disciplinare DOP Parmigiano Reggiano, come confermato anche nei documenti progettuali presentati e nella normativa regionale (DGR 693/2024).

L'area oggetto del presente intervento ricade in un contesto territoriale connotato da una storica e consolidata vocazione agricola; pertanto, qualsiasi riconversione d'uso mediante impianti agrivoltaici dovrebbe dimostrare concretamente la **piena compatibilità con la produttività agricola esistente**.

La zona è sorretta da condizioni pedologiche favorevoli, ma al contempo interessata da elementi di **criticità idrogeologica e idraulica**. In particolare, si evidenzia che:

- i suoli, pur presentando buone caratteristiche agronomiche in termini di fertilità e tessitura, risultano **fragili sotto il profilo geotecnico**, con presenza di strati a bassa portanza e alta compressibilità, che pongono dubbi circa l'idoneità strutturale all'infissione di elementi fondali profondi (es. pali di 4 metri);
- la documentazione progettuale segnala la presenza di **falde freatiche poco profonde** e soggette a oscillazioni stagionali, la cui interazione con le strutture infisse non appare adeguatamente approfondita né monitorata in sito;
- l'area ricade all'interno della **fascia C di pericolosità idraulica** (piena catastrofica del Torrente Parma), e risulta attraversata da una rete diffusa di canalette, rogge e fossati, parte dei quali non sembrano oggetto di una valutazione idraulica di dettaglio o di verifiche di compatibilità con le opere previste.

*La Commissione osserva che **l'equilibrio agronomico, ambientale e idrogeologico dell'area risulterebbe irrimediabilmente compromesso dall'installazione dell'impianto.***

#### **1.2.1 Sostenibilità economica della componente agricola del progetto e conformità alle linee guida del MITE**

*La Commissione osserva anche che, con riferimento al punto relativo alla sostenibilità economica della componente agricola del progetto e alla conformità alle Linee Guida del MITE, le superfici che potranno effettivamente essere coltivate con tecniche meccanizzate, secondo quanto previsto nel progetto agronomico, risultano significativamente inferiori rispetto a quelle attualmente in uso. Tale riduzione solleva perplessità sulla credibilità del conto economico ipotizzato per la componente agricola, con il concreto rischio che essa non sia sostenibile nel medio periodo.*

### ***1.3. Vocazione residenziale e impatto sul vissuto abitativo***

La zona presenta un' **evidente vocazione residenziale diffusa**, con abitazioni poste **a pochi metri dal perimetro dell'impianto**. Si tratta di famiglie che abitano stabilmente nell'area, alcune da generazioni, in un contesto rurale quieto e identitario. Le osservazioni raccolte e la documentazione fotografica allegata evidenziano che l'impianto:

- **modificherebbe radicalmente il paesaggio vissuto** e la qualità della vita dei residenti;
- genererebbe **effetti acustici, termici e visivi persistenti**, associati alla presenza di tracker motorizzati, power station e opere tecniche;
- provocherebbe un **impatto psicologico e percettivo negativo**, per la perdita del contesto ambientale e per la prossimità forzata a un'infrastruttura di tipo industriale.

*La Commissione, dunque, osserva che la realizzazione dell'impianto creerebbe un **impatto sugli abitanti di rilevante importanza, modificando completamente il contesto ambientale e urbanistico in cui vivono. La Commissione osserva che nel territorio comunale sono già presenti ed identificabili numerosi siti alternativi di possibile installazione di impianti fotovoltaici in zone già compromesse e non residenziali.***

## **2. CRITICITÀ DELLA VIABILITÀ LOCALE E IMPATTO DEL CANTIERE**

La Commissione Consiliare Speciale segnala con forte preoccupazione le **gravi criticità connesse alla viabilità locale e alla gestione del cantiere** per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Parma". Nei documenti progettuali si prevede, nei periodi di massima attività, l'impiego di **150–200 operai**, con afflusso giornaliero di veicoli privati, mezzi pesanti e trasporti eccezionali. Tuttavia, **il sito di progetto è accessibile solo da tre punti, tutti serviti da strade secondarie di campagna, come Strada dei Mulini, Via al Parma e Via Stradazza**, che:

- presentano **larghezze di appena 2,5–3 metri**, con numerosi restringimenti;
- sono **asfaltate in modo precario o non asfaltate** in tratti significativi;
- sono frequentate quotidianamente da residenti, famiglie, anziani, ciclisti e pedoni per passeggiate, attività motoria e spostamenti a piedi o in bicicletta;
- rappresentano un elemento centrale del **paesaggio rurale vissuto**, semplice ma curato e ben percepito dalla comunità come **spazio identitario e di benessere collettivo**.

L'aumento del traffico veicolare derivante dal cantiere, con mezzi d'opera e veicoli di servizio, **comprometterebbe radicalmente l'accessibilità e la sicurezza** delle persone che abitano o frequentano l'area. In particolare:

- **i residenti di Strada dei Mulini e Via al Parma**, unici collegamenti viabili per chi vive nelle case adiacenti, si troverebbero **impossibilitati a muoversi in sicurezza**, specie nelle fasce orarie di entrata/uscita degli operai;

- il **traffico agricolo ordinario** verrebbe reso difficoltoso o pericoloso, anche per la **mancaanza di spazi di manovra o sosta**;
- non sono state previste **aree per la sosta, i pasti o la logistica del cantiere**, con ricadute imprevedibili su parcheggi spontanei e congestione urbana.

A tal proposito si allegano alcune foto che consentono di visualizzare le criticità evidenziate, *Allegato E*.

In una frazione come Mamiano, abitata da circa 700 persone, **l'impatto di un flusso giornaliero di persone e mezzi di tale entità risulta sproporzionato e potenzialmente devastante**, non solo sotto il profilo logistico, ma anche per gli **effetti sul benessere psicofisico della popolazione locale**.

*La Commissione ritiene che l'attuale configurazione viaria e territoriale non sia compatibile con il tipo di intervento previsto, il che rappresenta una problematica rilevante e, a ben vedere, in questo contesto, del tutto insuperabile, del progetto presentato. Infine, si evidenzia come il traffico legato alle fasi di costruzione non sia transitorio nel suo impatto reale: strade danneggiate, perdita di fruibilità pedonale, peggioramento della qualità dell'aria e aumento del rumore si traducono in una trasformazione strutturale e irreversibile dell'ambiente di vita locale, incompatibile con le funzioni agricole e residenziali del contesto.*

*La Commissione osserva inoltre che, nella documentazione presentata dal proponente, emerge una trattazione insufficiente e non adeguatamente approfondita delle criticità connesse alla viabilità e all'impatto del cantiere sul territorio, dove tali aspetti vengono sintetizzati in modo non commisurato al reale contesto locale.*

### **3. IMPATTI AMBIENTALI GIÀ INSISTENTI NELLA STESSA ZONA ED EFFETTO CUMULATIVO NEGATIVO DI UN NUOVO IMPIANTO**

La frazione di Mamiano, la più grande per abitanti del Comune di Traversetolo, nel corso degli anni è stata oggetto di insediamenti industriali e/o di allevamenti intensivi: ciò ha portato una situazione non ottimale per i residenti della frazione. Il centro abitato limitrofo al progetto è gravato da decenni dalla presenza di un allevamento intensivo di suini; inoltre, fino a pochi anni fa, era presente un ulteriore allevamento intensivo di suini, attualmente dismesso.

A livello urbanistico, l'Amministrazione comunale ha da sempre lavorato per convertire questi allevamenti intensivi ad uso agricolo, attraverso una riqualificazione; tuttavia gli incentivi urbanistici succedutisi negli ultimi vent'anni hanno portato alla dismissione dell'allevamento intensivo più grande, mentre quello più piccolo è tuttora operativo.

Tutto ciò per evidenziare che **la piccola frazione di Mamiano ospita già industrie e allevamenti impattanti, sia a livello visivo che odorigeno, e che il progetto in questione - un impianto agrivoltaico che utilizza al 100% aree agricole - non si colloca su aree già compromesse (come l'allevamento dismesso o le cave)**, bensì va a occupare suolo agricolo fertile, contribuendo così ad aumentare il malcontento della cittadinanza in un territorio agricolo già ampiamente sfruttato.

In questo quadro merita un'evidenza l'ampliamento, a circa 1 km dall'area interessata al progetto in esame, dell'industria Mister Pet S.p.A., progetto già sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (rif. VIA n. 5975, Regione Emilia-Romagna): si tratta di un impianto industriale per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che, pur in area produttiva, introduce **ulteriori pressioni ambientali e infrastrutturali in un'area già sensibile.**

*La Commissione osserva, dunque, come l'insieme di questi elementi evidenzia un **effetto cumulativo ambientale, urbanistico e percettivo fortemente negativo, che comprometterebbe l'equilibrio tra attività economiche, qualità della vita e tutela del paesaggio rurale.** L'insediamento dell'impianto agrivoltaico aggraverebbe ulteriormente una condizione già critica, trasformando definitivamente l'identità agricola e residenziale della frazione in direzione di un uso industriale diffuso e non pianificato in modo unitario.*

#### **4. INDIRIZZI GIÀ INDIVIDUATI NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE APPROVATI E IN FASE DI APPROVAZIONE DAL COMUNE DI TRAVERSETOLO**

Il Comune di Traversetolo ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 28/11/2022 il P.A.E.S.C., piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima: nelle strategie del piano vi è l'incremento del fotovoltaico: “.....**Gli impianti saranno di preferenza realizzati in copertura agli edifici, con l'obiettivo di sfruttare tutti i tetti degli edifici di proprietà comunale, ove sussistano le opportune condizioni di sicurezza e di soleggiamento.**

*L'Amministrazione intende anche **vagliare la possibilità di realizzare impianti a terra, prediligendo aree non agricole e nel rispetto della tutela ambientale ed estetica....**”*

Continua il PAESC:

*“.....Esempi di aree idonee sono:*

- i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte;*
- le aree dei siti oggetto di bonifica individuate;*
- le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale;*
- siti e impianti nelle disponibilità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;*
- aree non interessate dalla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali (Dlgs 42/2004), né ricadenti nella fascia di rispetto dei beni tutelati;*
- superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi.....;”*

La Legge urbanistica della Regione Emilia Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017, attualmente in fase di recepimento da parte del Comune di Traversetolo con l'elaborazione del nuovo PUG, prevede, per l'area dismessa limitrofa al progetto in questione, la qualificazione, ai fini urbanistici, come area non pianificata cosiddetta “area bianca”.

*La Commissione osserva che di tali strumenti settoriali ed urbanistici, gli enti debbano tenere conto, rendendo gli stessi evidente l'incompatibilità dell'area individuata dal proponente.*

**5. ALLA LUCE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PROGETTO IN OGGETTO, LA COMMISSIONE EVIDENZIA INOLTRE PIÙ SPECIFICHE CRITICITÀ E INCONGRUENZE DEL PROGETTO NELL'ALLEGATO F, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO.**

*La Commissione osserva che, in più punti della documentazione progettuale, emergono incongruenze e criticità, che riducono, se non compromettono, la coerenza complessiva dell'impianto documentale e ne riducono l'affidabilità. Inoltre, la ripetizione di contenuti formalmente simili ma sostanzialmente difformi in diversi elaborati indebolisce la trasparenza e la verificabilità tecnica del progetto e ostacola una valutazione compiuta e univoca degli impatti.*

**6. RICHIESTA DI ESPLORAZIONE DI ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE**

La Commissione Consiliare Speciale, a nome del Comune di Traversetolo, **desidera ribadire con convinzione l'adesione agli obiettivi di transizione ecologica e sostenibilità promossi a livello nazionale ed europeo.** In coerenza con quanto espresso nelle mozioni consiliari approvate il 28 aprile 2025, *Allegato B*, riconosce pienamente l'importanza dello sviluppo delle energie rinnovabili, comprese le tecnologie agrivoltaiche.

Proprio per garantire che tali obiettivi si integrino armonicamente con le caratteristiche del territorio comunale, si ritiene **fondamentale che la localizzazione di impianti di rilevante impatto – come quello oggetto della presente osservazione – sia frutto di un percorso condiviso con l'Ente locale**, basato sugli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (PSC, RUE, PAESC) e su quelli in fase di definizione, come il nuovo PUG.

*A tal fine, la Commissione chiede che venga esplorata la possibilità di individuare aree alternative già compromesse e idonee all'insediamento di impianti a fonti rinnovabili. Si segnala, a titolo di esempio, l'area della cava presente nei pressi della località Mamiano, caratterizzata da uno stato di degrado paesaggistico e ambientale che potrebbe accogliere interventi di rigenerazione coerenti con la produzione energetica. La Commissione auspica che il confronto tra enti possa orientarsi verso soluzioni di mediazione e pianificazione efficace, in grado di coniugare la promozione delle fonti rinnovabili con la tutela del paesaggio rurale e storico, della vocazione agricola e della qualità della vita delle comunità locali.*

**CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra, la Commissione ribadisce che la **conoscenza diretta del contesto locale**, integrata da contributi tecnici, culturali e testimonianze della popolazione, consente di evidenziare come **il sito scelto non sia idoneo** all'installazione di un impianto agrivoltaico di tali caratteristiche.

La Commissione ritiene che l'insediamento violerebbe **criteri fondamentali di coerenza paesaggistica, sostenibilità ambientale, compatibilità urbanistica, memoria storica e tutela del benessere delle persone**, compromettendo un'area che è parte integrante della storia, della vita e dell'identità del territorio di Traversetolo.

In coerenza con il mandato ricevuto dal Consiglio Comunale, la Commissione dunque:

- **esprime parere contrario alla localizzazione proposta per il progetto “Parma”**, alla luce delle osservazioni fin qui illustrate di cui si chiede in ogni caso di tenere conto nella istruttoria condotta dagli enti;
- **chiede che, in subordine, l’iter venga sospeso** per consentire una rivalutazione delle opzioni localizzative anche alla luce del nuovo PUG in via di definizione;
- **ribadisce la volontà di contribuire in modo trasparente**, partecipativo e documentato alla valutazione del progetto da parte degli enti competenti.

Si allegano:

- A. Delibera di nomina della Commissione n. 34 del 30/04/2024
- B. Delibere di Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 28/04/2025
- C. Raccolta firme dei cittadini
- D. Estratto dalla Gazzetta di Parma del 20 luglio 2025 “Magnani-Rocca. Immersione totale nella bellezza di arte e natura”.
- E. Documentazione fotografica
- F. Specifiche criticità e incongruenze del progetto


Traversetolo, 29/07/2025

Per la Commissione Consiliare Speciale del Comune di Traversetolo

Elisabetta Manconi 

Fornari Luca 

Dina Mori 

Monica Mari 

Gianfranco Tosi 